



Si apre oggi l'anno liturgico, il percorso che ci consente di entrare in prima persona nel mistero di Gesù, nel mistero della salvezza. E' lo strumento più efficace di cui dispone la Chiesa per formare e santificare i suoi figli. Le Messe della Domenica segnano le tappe del cammino: narrano e celebrano l'ineffabile storia d'amore di Dio per l'umanità. Il tempo di Avvento (dal latino "ad-venio" = vengo presso) è il primo tratto di strada, ed è una notizia buona, densa di novità e di speranza perché, grazie a questo venire di Dio accanto a noi, l'umanità non è più in balia di se stessa, chiusa nel cerchio ferreo del destino e della morte. E Dio viene oggi come è già venuto un tempo nella parola dei profeti e nella santa umanità di Gesù; come verrà alla fine dei tempi per ricapitolare in sé tutto il creato. Il linguaggio cristiano stride fortemente con i modelli mondani che sequestrano l'uomo nell'al-di-qua, rendendolo insensibile agli orizzonti di Dio e del mondo nuovo. Dalla liturgia della 1^a Domenica di Avvento sale un brivido che attraversa l'umanità e penetra fin dentro le cronache convulse di questi giorni. Può lasciare indifferenti il Dio che entra nella nostra carne, rendendola sua dimora? Accorgersene, consente di uscire dalla mondanità e attivare le dinamiche del desiderio. Occorre però vigilare, perché se l'Avvento si esaurisce nei riti del consumismo natalizio, non risveglierà il desiderio di Dio, non metterà in moto l'attesa, non creerà attitudini all'ascolto, alla preghiera, alla concentrazione sulle cose che contano. Papa Francesco è andato in Africa, in tre periferie del mondo, per chiamare alla speranza popoli provati da povertà e violenze. Le sue armi? Non il potere, ma la fede nel Dio che ci ama e la carità, unica via alla riconciliazione e alla convivenza fraterna. Una grande chiamata alla speranza risuona oggi anche per noi: l'Anno santo della misericordia. Preghiamo perché ridesti nel popolo il desiderio e l'attesa di Dio, prima e più urgente necessità del nostro tempo.

RITI DI INTRODUZIONE

* *Saluto del Celebrante e Atto penitenziale.*

C. Fratelli e sorelle, il Signore viene e oggi ci scuote dalle paure, dall'andare avanti alla cieca: «State attenti a voi stessi. I vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni». Chiediamo perdono per tutto quanto ci distrae da Dio e dal vero bene nostro e dell'umanità. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, germoglio giusto che fai rifiorire la terra, abbi pietà di noi. *R/. Signore, pietà.*
- Cristo Gesù, che risvegli nell'umanità il desiderio di Dio, abbi pietà di noi. *R/. Cristo, pietà.*
- Signore Gesù, che ci vuoi concentrati sulla tua venuta, abbi pietà di noi. *R/. Signore, pietà.*

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. *R. Amen*

* *Accensione della 1^a lampada nella corona dell'Avvento*

L. Avvento è tempo di attesa. Questa prima lampada simboleggia la luce che orienta la ricerca. E' la fiamma del desiderio e dell'attesa di Dio, il segno del credente che veglia in ascolto e in preghiera.

Tutti insieme: Vieni, Signore Gesù; il mondo ha bisogno di te!

* *Colletta*

Preghiamo. Padre santo, che mantieni nei secoli le tue promesse, rialza il capo dell'umanità oppressa da tanti mali e apri i nostri cuori alla speranza, perché sappiamo attendere senza turbamento il ritorno glorioso del Cristo, giudice e salvatore. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/. Amen.*

LITURGIA DELLA PAROLA

* *Prima lettura*

(Farò germogliare per Davide un germoglio giusto)

Geremia, dopo l'annuncio di eventi drammatici, chiama il popolo alla speranza, perché il Signore non dimentica le promesse: manderà un germoglio giusto che farà rifiorire la terra.

DAL LIBRO DEL PROFETA GEREMIA

(Ger 33, 14-16)

Ecco, verranno giorni - oràcolo del Signore - nei quali io realizzerò le promesse di bene che ho fatto alla casa d'Israele e alla casa di Giuda. In quei giorni e in quel tempo farò germogliare per Davide

un germoglio giusto, che eserciterà il giudizio e la giustizia sulla terra. In quei giorni Giuda sarà salvato e Gerusalemme vivrà tranquilla, e sarà chiamata: Signore-nostra-justizia. Parola di Dio.

* *Salmo responsoriale (dal Ps 24) – R/. A te, Signore, innalzo l'anima mia, in te confido.*

Fammi conoscere, Signore, le tue vie, * insegnami i tuoi sentieri.

Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, * perché sei tu il Dio della mia salvezza. *R/.*

Buono e retto è il Signore, * indica ai peccatori la via giusta;
guida i poveri secondo giustizia, * insegna ai poveri la sua via. *R/.*

Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà * per chi custodisce la sua alleanza e i suoi precetti.
Il Signore si confida con chi lo teme: * gli fa conoscere la sua alleanza. *R/.*

* *Seconda lettura*

(Il Signore renda saldi i vostri cuori al momento della venuta di Cristo)

Lo scritto più antico del Nuovo Testamento è attraversato dall'attesa del ritorno di Cristo. La storia ormai è girata verso di Lui: dobbiamo crescere nel suo amore per non correre invano.

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI TESSALONICESI

(1Ts 3,12 – 4,2)

Fratelli, il Signore vi faccia crescere e sovrabbondare nell'amore fra voi e verso tutti, come sovrabbonda il nostro per voi, per rendere saldi i vostri cuori e irreprensibili nella santità, davanti a Dio e Padre nostro, alla venuta del Signore nostro Gesù con tutti i suoi santi. Per il resto, fratelli, vi preghiamo e

supplichiamo nel Signore Gesù affinché, come avete imparato da noi il modo di comportarvi e di piacere a Dio - e così già vi comportate -, possiate progredire ancora di più. Voi conoscete quali regole di vita vi abbiamo dato da parte del Signore Gesù. Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

* *Canto al Vangelo*

Alleluia, alleluia. Mostraci, Signore, la tua misericordia * e donaci la tua salvezza. **Alleluia.**

* *Vangelo*

(La vostra liberazione è vicina)

Passa il mondo vecchio e viene il nuovo. Per non perdere l'orientamento, i discepoli devono attenderne il giorno del Signore vigilando e pregando.

DAL VANGELO SECONDO LUCA

(Lc 25, 21-28.34-36)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina.

State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra.

Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo». Parola del Signore. *R/. Lode a te, o Cristo.*

* *Omelia*

*** Professione della fede (Simbolo apostolico)**

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo,

siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna.

Amen.

*** Preghiera dei fedeli**

C. Fratelli e sorelle, l'Avvento c'invita a "vegliare pregando". Eleviamo a Dio Padre preghiere e suppliche, facendo nostre le attese dei tribolati e di quanti attendono salvezza dal Signore.

Preghiamo insieme e diciamo: Vieni, Signore Gesù.

- Per la Chiesa: perché sia memoria viva del Dio che rialza il capo dell'umanità, e perché condivida con gli uomini le ragioni della speranza nel Signore che viene, preghiamo.
 - Per gli uomini e le donne che mettono le energie a servizio del bene: perché non si perdano d'animo quando sopraggiungono incomprensioni e difficoltà, preghiamo.
 - Per le società occidentali, tentate di prendere in considerazione solo le cose del mondo: perché riassaporino il desiderio di Dio e l'attesa di Gesù, preghiamo.
 - Dopo la porta della misericordia a Bangui in Centrafrica, l'8 dicembre il papa aprirà la porta santa della basilica di San Pietro: perché tutti ci lasciamo rigenerare dal perdono di Dio e diventiamo a nostra volta costruttori di relazioni giuste e fraterne, preghiamo.
 - Per la nostra comunità: perché l'Avvento ravvivi la preghiera e l'ascolto della Parola di Dio, irrobustisca la speranza e il senso di appartenenza a Gesù e alla Chiesa, preghiamo.
- C.** O Dio, che operi sempre nella storia degli uomini, aiutaci a scorgere la tua presenza nei germogli di bene che ogni giorno semini nella Chiesa e nel mondo. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

LITURGIA EUCARISTICA

*** Orazione sopra le offerte**

Accogli, Signore, il pane e il vino, dono della tua benevolenza, e fa' che l'umile espressione della nostra fede sia per noi pegno di salvezza eterna. Per Cristo, nostro Signore. *R/. Amen.*

*** Antifona alla comunione:** *«Vegliate e pregate in ogni momento, per esser degni di comparire davanti al Figlio dell'uomo». Signore Gesù, c'è una promessa che viene direttamente da Dio Padre: «Ecco, io vengo!». E l'adempimento di quella promessa sei tu, il Figlio fatto carne! Assorbiti dall'immediato, dai problemi e dalle crisi che si rincorrono, noi rischiamo di sottovalutare questo che è e rimane un annuncio straordinario, la caratteristica del cristianesimo. Trascurandolo, finiamo col perdere non solo la nostra identità, ma anche il senso e la direzione della storia; finiamo col sacrificare all'effimero il meglio di noi. Aiutaci, Gesù, a prendere sul serio l'Avvento, il tuo venire in mezzo a noi! Mandandoti sulla terra, Dio Padre mette in gioco se stesso, la sua credibilità. Ma noi siamo "capaci" di un Dio che si fa carne? Siamo cioè in grado di accoglierlo e di portarlo in noi? Vieni, Gesù, perché solo tu puoi renderci "capaci" di Dio; solo tu puoi metter fine alle nostre illusioni, al nostro girare a vuoto nella gabbia del pianeta. Nell'Anno santo della misericordia, ricorda a noi, al nostro paese e al mondo intero che come sei già venuto in terra, così un giorno tornerai e quel giorno andrà disperso quanto non è segnato dal sigillo del tuo amore. Vieni, Signore Gesù: la nostra terra ha bisogno di te!*

*** Orazione dopo la comunione:**

Preghiamo. La partecipazione a questo sacramento, che a noi pellegrini sulla terra rivela il senso cristiano della vita, ci sostenga, Signore, nel nostro cammino e ci guidi ai beni eterni. Per Cristo... *R/. Amen.*

AVVISI PER LA SETTIMANA

SS. Messe nei giorni festivi: 7.30, 9.30, 11.00, 18.00 ■ giorni feriali: 7.30, 18.00

- 29 novembre: 1^a Domenica di Avvento (anno C)

- Papa Francesco apre la porta della misericordia nella cattedrale di Bangui (Rep. Centrafricana).
- In parrocchia: inaugurazione della 2^a tappa del piano pastorale: «Battezzati in Cristo per formare un solo corpo». Segno: la Chiesa come una casa, di cui noi siamo i mattoni.

- Lunedì 30 novembre: festa di sant'Andrea, apostolo

- 2^o giorno della novena dell'Immacolata (Invitatorio all'inizio della Messa)

- Martedì 1 dicembre

- Mercoledì 2 dicembre

- Giovedì 3 dicembre: memoria di S. Francesco Saverio

- 17.00-18.00: Adorazione.

- Venerdì 4 dicembre (1^o venerdì del mese)

- Sabato 5 dicembre

- 5-8 dicembre (a Velletri): i giovani orionini d'Italia si preparano all'apertura dell'Anno santo della misericordia meditando e pregando. Don Lorenzo accompagna il gruppo di Selargius.

- 6 dicembre: 2^a Domenica di Avvento

- Proposta "Volti nuovi": invito a dare un po' del proprio tempo per i servizi pastorali della parrocchia (volontariato, malati, segreteria ecc.).

NB. 8 dicembre, solennità dell'Immacolata concezione di Maria: 50^o anniversario della chiusura del concilio Vaticano II e apertura dell'Anno santo della misericordia.

In parrocchia: "Dall'alba al tramonto". Messa unificata alle 10.00, seguono: per i giovani e gli adulti la Lectio divina sulla misericordia; per i ragazzi riflessione e attività in oratorio; per tutti, la condivisione del pranzo in fraternità. Sono invitati il popolo, i collaboratori pastorali, i gruppi, le associazioni.

Papa Francesco ai giovani del Kenya (venerdì 27 novembre, stadio di Nairobi): «Grazie per il rosario che avete pregato per me: grazie tante! Grazie per la vostra presenza, per la vostra presenza entusiasta, qui! Grazie a Linette e a Manuel, per le vostre riflessioni. Esiste una domanda alla base di tutte le domande che mi hanno rivolto Linette e Manuel: "Perché succedono le divisioni, le lotte, la guerra, la morte, il fanatismo, la distruzione fra i giovani? Perché c'è questo desiderio di autodistruggerci? Nella prima pagina della Bibbia, dopo tutte quelle meraviglie che ha fatto Dio, un fratello uccide il proprio fratello. Lo spirito del male ci porta alla distruzione; lo spirito del male ci porta alla disunità, ci porta al tribalismo, alla corruzione, alla dipendenza dalla droga... Ci porta alla distruzione attraverso il fanatismo. Manuel mi chiedeva: "Cosa fare perché un fanatismo ideologico non ci rubi un fratello, non ci rubi un amico?". C'è una parola che può sembrare scomoda, ma non la voglio evitare perché voi la avete usata prima di me: l'avete usata quando mi avete portato i rosari, contando i rosari che avete pregato per me; l'ha usata anche il Vescovo, quando vi ha presentato, e ha detto che vi siete preparati a questa visita con la *preghiera*. La prima cosa che io risponderci è che un uomo perde il meglio del suo essere umano, una donna perde il meglio della sua umanità, quando si dimentica di pregare, perché si sente onnipotente, perché non sente il bisogno di chiedere aiuto al Signore davanti a tante tragedie. La vita è piena di difficoltà, ma ci sono due modi di guardare alle difficoltà: o le si guarda come qualcosa che ti blocca, che ti distrugge, che ti tiene fermo, oppure le si guarda come una reale opportunità. A voi scegliere. Per me, una difficoltà è un cammino di distruzione, oppure è una opportunità per superare la mia situazione, quella della mia famiglia, della mia comunità, del mio Paese? Ragazzi e ragazze, non viviamo in cielo, viviamo sulla terra. E la terra è piena di difficoltà. La terra è piena non soltanto di difficoltà, ma anche di inviti a deviare verso il male. Però c'è qualcosa che tutti voi giovani avete: la capacità di scegliere quale cammino voglio scegliere, quale di queste due cose voglio scegliere: farmi sconfiggere dalla difficoltà, oppure trasformare la difficoltà in una opportunità, perché possa vincere io?».